

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE TRIENNIO 2024 – 2026 DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024





INDICE

Lettera del Presidente	3
Premessa	4
Relazione economica e finanziaria	6
L'attività istituzionale	18
Piano Annuale 2024	26

LETTERA DEL PRESIDENTE

Con la redazione e l'approvazione del presente documento prende forma per la Fondazione di Piacenza e Vigevano un nuovo triennio di attività, contenuto in queste Linee di indirizzo, a loro volta declinate nel Piano Annuale 2024.

Per l'immediato futuro, ci avviamo a chiudere l'esercizio 2023 con un patrimonio netto pari a oltre 382,5 milioni di euro e un avanzo di gestione - indispensabile a consentire l'attività istituzionale - di oltre 10,1 milioni di euro. Un dato significativo, migliore rispetto all'esercizio 2022, ma soprattutto se confrontato a quanto previsto dal DPP 23.

Dal punto di vista economico e finanziario, le Linee di indirizzo - elaborate analizzando gli scenari presenti e interpretandone per quanto possibile le proiezioni future - sono anche il risultato delle proposte avanzate al Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio Generale e dalle Commissioni Consultive per preservare e, possibilmente, incrementare il valore del patrimonio, attività molto complessa in periodi di elevata inflazione come quelli attuali.

Sono due, in particolare, le novità da sottolineare. In materia di investimenti finanziari, si è deliberato la sottoscrizione delle quote di alcuni fondi di private debt e di titoli obbligazionari con un rendimento annuo lordo di oltre il 4%, allineato agli attuali tassi di interesse.

L'altra novità è di tipo operativo: la decisione di stabilizzare la quota a disposizione per le erogazioni a 5,5 milioni di euro l'anno, evitando i picchi consentiti da introiti straordinari e le forti riduzioni causate da una negativa congiuntura dei mercati. Dare continuità alla quota di risorse a disposizione per le erogazioni consente di progettare al meglio l'attività a favore del territorio, organizzando in maniera più funzionale interventi che richiedono un sostegno di medio-lungo periodo. La funzione sussidiaria della Fondazione continuerà ad esercitarsi sostenendo progettualità di valore, in particolare nella fase di avviamento e consolidamento delle iniziative verso la totale autonomia.

La Fondazione assolve al ruolo di agente di promozione e trasformazione socio-economica, coniugando la funzione di salvaguardia con la capacità di far fronte ai cambiamenti in atto, a livello globale e locale. Poiché territorialità e ascolto sono obiettivi statutari, in tema di erogazioni anche questa volta abbiamo inteso rafforzare il legame con la comunità, grazie agli incontri con le istituzioni, gli stakeholder e le realtà attive sul territorio, in un percorso di stretto dialogo utile ad accorciare le distanze tra le sollecitazioni della collettività e l'attività istituzionale.

Nei prossimi mesi intendiamo consolidare le principali linee strategiche avviate con l'insediamento di questa governance. In particolare, saranno implementati l'impulso alla creazione di partnership per una co-progettazione che sia strumento per mettere in rete risorse tecniche, umane e finanziarie, e il ricorso ai bandi come modalità per focalizzare gli sforzi su interventi significativi. Inoltre, le emergenze dell'oggi ci spingono a metterci al servizio delle nuove generazioni, affinché possano affrontare al meglio cambiamento climatico e questione ambientale, trasformazioni sociali, evoluzione del lavoro e criticità nelle disegualianze e nella mancanza di coesione sociale.

Per questo, trasversalmente ai settori di intervento, la progettualità rivolta ai giovani avrà un rilievo peculiare. Il welfare è confermato come ambito predominante, ma non intendiamo trascurare né le spinte all'innovazione e alla ricerca, che sono uno strumento indispensabile di crescita, né il valore della cultura - ambito nel quale abbiamo avviato varie operazioni di sistema su vasta scala - che rappresenta l'ideale veicolo per la circolazione di idee.

Roberto Reggi
Presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

PREMESSA



Le **Linee di Indirizzo 2024-2026** contengono le strategie entro le quali la Fondazione ha scelto di orientare la propria operatività nell'arco del prossimo triennio e sono dettagliate su base annuale all'interno del **Documento Programmatico Previsionale 2024**, qui contenuto.

Il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale è il principale atto d'indirizzo strategico e definisce la missione, il ruolo e la funzione che la Fondazione di Piacenza e Vigevano intende svolgere nel contesto sociale ed economico di riferimento.

Questo documento dà seguito alle linee strategiche definite dall'attuale *governance*, fin dal suo insediamento nel giugno 2021. Conferma gli attuali settori di intervento e definisce l'ipotesi di ripartizione delle risorse per l'attività erogativa, nonché gli indirizzi generali, le linee guida per l'impiego del patrimonio, gli obiettivi economici e gestionali.

Le linee di indirizzo sono state definite dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto sia dello scenario economico e finanziario a oggi ipotizzabile, sia dall'analisi dei bisogni e delle potenzialità espresse dal territorio, grazie alle proposte elaborate dal Consiglio Generale e dalle Commissioni Consultive e come risultato di un percorso di stretto dialogo con le istituzioni, gli *stakeholder* e le realtà attive a Piacenza e Vigevano.

Il Consiglio Generale, quale organo di indirizzo, è chiamato ad approvare entro il mese di ottobre di ogni anno il Documento Programmatico Previsionale (DPP) che ne interpreta e ne aggiorna annualmente le indicazioni.

governance

Presidente

Roberto REGGI

Consiglio di Amministrazione

Mario MAGNELLI

Vice Presidente Vicario

Luigi GRECHI

Vice Presidente

Luigi CAVANNA

Fabio FORNARI

Robert GIONELLI

Luca GROPPI

Elena UBER

Consiglio Generale

Daniela BOFFINO

Lavinia Gaia BULLA

Valter BULLA

Rossella BURATTI

Vincenzo CERCIELLO

Carlo DALLAGIOVANNA

Edoardo FAVARI

Ivano FORTUNATI

Carlo MARINI

Anna MUSELLI

Noemi PERROTTA

Tiziana PISATI

Maria Grazia SABATO

Luigi SALICE

Elena SISARO

Collegio Sindacale

Cristina FENUDI

Presidente

Stefano SECLÌ

Gianmarco VALENTINI

1

RELAZIONE
ECONOMICA E
FINANZIARIA

LO SCENARIO GLOBALE

Per l'elaborazione degli aspetti economici e finanziari contenuti nel presente documento - che come noto sono influenzati e condizionati da fattori e accadimenti esogeni, spesso imprevedibili - ci si è attenuti a criteri prudenziali. Numerosi fattori influenzano i mercati finanziari determinando un andamento volatile, con le conseguenti difficoltà nella creazione di valore, necessario per recuperare la riduzione del valore *mark to market* che molti titoli e strumenti finanziari - presenti nel portafoglio della Fondazione - hanno sofferto nel corso del 2022.

Tra i principali elementi che caratterizzeranno i prossimi mesi del 2023 e il 2024 vi sono:

Inflazione | È il fattore di maggior rilevanza e che potrebbe condizionare in maniera significativa sia l'andamento dei mercati finanziari, sia quello delle principali economie mondiali. Dopo il picco molto significativo del 2022, la crescita dei prezzi ha subito un rallentamento, che però non soddisfa ancora i target delle banche centrali. Secondo le analisi di Oxford Economics, il raggiungimento di un livello ragionevole di inflazione potrà avvenire solamente nel 2025.

Banche centrali | Le mosse restrittive di BCE e Federal Reserve statunitense per contenere l'inflazione potrebbero portare a ulteriori aumenti dei tassi, anche se ormai c'è un certo consenso riguardo al fatto che il livello attuale abbia toccato (o quasi) il massimo di periodo. È attesa una tendenza al ribasso dei tassi statunitensi a partire dal 2024.

Rischio di recessione | Le politiche monetarie restrittive hanno lo scopo di cercare di ridurre il più possibile gli effetti negativi dell'inflazione; tuttavia, ciò porta a un inasprimento delle politiche monetarie e, di conseguenza, a un maggiore costo del denaro. La rapida e imponente ascesa dei tassi ha determinato effetti negativi sia sulle famiglie, sia sulle imprese.

Rischi geopolitici | Rappresentano la categoria più rilevante e imprevedibile. Gli eventi più significativi per l'area Euro saranno l'andamento della guerra in Ucraina, il conflitto scatenato in Medio Oriente nelle zone di Gaza e Israele, le tensioni fra Cina e Taiwan. Da monitorare nel novembre 2024, le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

FONDAZIONE: LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Il patrimonio della Fondazione è costituito da due componenti principali: quella immobiliare e quella finanziaria.

L'impiego del patrimonio consente di realizzare i proventi e le risorse economiche necessarie per le erogazioni, le quali costituiscono il fine istituzionale dell'ente. Appare dunque fondamentale, per rispettare le previsioni normative e statutarie, preservare e, possibilmente, incrementarne il valore, attività complessa in periodi di elevata inflazione, come quelli attuali.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Fondazione ha una duplice valenza: in termini patrimoniali rappresenta un valore di consistente ricchezza e, allo stesso tempo, contribuisce a una ricaduta positiva sui territori di riferimento, ponendosi come risorsa importante per iniziative artistiche, culturali, educative e sociali, consentendo di perseguire, sviluppare e integrare il fine proprio della Fondazione.

Gli immobili di proprietà sono:

- palazzo Rota Pisaroni – sede;
- complesso Santa Margherita con annesso auditorium;
- complesso ex convento di Santa Chiara;
- palazzo XNL;
- complesso ex convento dei Gesuiti;
- complesso di via I maggio – Emporio solidale e servizio mobilio;
- centro scout di Spettine (Bettola);
- casa vacanze in Vigo di Fassa (Trento);
- uffici a supporto dell'auditorium San Dionigi di Vigevano.

IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

L'attuale struttura del portafoglio finanziario della Fondazione evidenzia alcune significative modifiche, rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022. La gestione degli investimenti finanziari è, e resta, orientata al rispetto del principio della prudenza e della salvaguardia del patrimonio.

Considerato l'attuale contesto macro economico, caratterizzato da elevata inflazione, il Consiglio di Amministrazione - seguendo gli indirizzi strategici forniti nel gennaio 2023 dal Consiglio Generale - ha sottoscritto investimenti sia in fondi di private debt, sia, in prospettiva buy & hold, in titoli obbligazionari; questi ultimi si caratterizzano per una duration media inferiore a 4 anni e un rendimento annuo lordo di oltre il 4%, allineato agli attuali tassi di interesse.

Per attuare questi nuovi investimenti sono state dismesse, realizzando plusvalenze, sia la totalità della partecipazione detenuta in *UniCredit*, sia le polizze *Lombard*. La decisione di dismettere le polizze *Lombard*

ha considerato il fatto che questo investimento non ha generato alcun rendimento economico del capitale investito, il cui ammontare era comunque assai rilevante, essendo pari ad oltre € 25 milioni.

I fondi di *private debt*, di cui Fondazione ha sottoscritto le quote, sono stati selezionati mediante procedura competitiva e a seguito di un'analisi comparativa che ha interessato e coinvolto circa una ventina di società di gestione. L'investimento, pur presentando un livello di liquidabilità tendenzialmente minore rispetto a titoli quotati, può offrire una minore volatilità del loro valore e rendimenti a scadenza, nonché - ove previste cedole periodiche - più elevati rispetto ad investimenti in strumenti tradizionali.

Nel 2023 nessuna modifica ha interessato le partecipazioni strategiche detenute da Fondazione. Il modello di *asset allocation* strategica del portafoglio adottato, per il quale permane un profilo a "rischio basso" potrà essere, gradualmente, adattato.

Partecipazioni azionarie

Le partecipazioni, sia azionarie sia non, detenute direttamente da Fondazione sono relative a *Banca d'Italia*, *Cassa Depositi e Prestiti spa*, a *Banca Illimity* e a *Crédit Agricole Italia spa*; quest'ultima rappresenta, ai sensi del D.Lgs. n° 153 / 1999 e successive modificazioni e integrazioni, partecipazione nella banca conferitaria.

Per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, attuato nel 2022, la partecipazione in *Crédit Agricole Italia spa* detenuta da Fondazione ammonta ora all'1,16%, percentuale marginalmente superiore rispetto a quella rilevata al momento dell'originaria acquisizione della partecipazione. L'incremento del valore della partecipazione detenuta in *Crédit Agricole Italia spa* non ha comportato modifiche rilevanti per quanto riguarda gli aspetti connessi alla concentrazione degli investimenti nei confronti di un unico emittente, per cui tale posizione rispetta ampiamente le previsioni del protocollo d'intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015. **L'intera partecipazione detenuta in UniCredit è stata dismessa grazie alle condizioni favorevoli dei mercati finanziari, consentendo di realizzare una plusvalenza di circa € 950 mila.**

COMPONENTE FINANZIARIA DEL PORTAFOGLIO

PORTAFOGLIO FINANZIARIO	2023	2024	2025	2026
Immobilizzazioni finanziarie	372.674.199	376.453.867	383.260.348	387.674.495
partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271	1.707.271	1.707.271
partecipazioni	159.872.631	159.986.278	160.244.489	160.453.727
titoli di debito	46.053.773	46.553.773	47.053.773	49.053.773
polizze capitalizzazione	3.656.448	3.696.296	3.736.741	3.777.793
fondi (inclusi private equity e private debt)	161.384.076	164.510.249	170.518.074	172.681.931
Strumenti Finanziari non Immobiliizzati	14.912.588	15.059.568	15.178.328	15.298.038
gestioni patrimoniali mobiliari	14.698.008	14.844.988	14.963.748	15.083.458
FERSH (housing sociale)	214.580	214.580	214.580	214.580
Liquidità	7.398.400	6.848.339	6.808.915	6.103.404
Totale	394.985.187	398.361.774	405.247.591	409.075.937

Obbligazioni

Nel 2023 la componente obbligazionaria detenuta direttamente da Fondazione si è incrementata. Tali investimenti costituiscono ora una percentuale di poco superiore all'11% dell'intero portafoglio finanziario, e in ottica prospettica questa *asset class* potrebbe, marginalmente, incrementarsi. La decisione che il Consiglio Generale ha assunto a inizio 2023, di indirizzare una parte del patrimonio verso l'*asset class* obbligazionaria, risponde sia alla logica della diversificazione degli investimenti, sia a quella di attuare un rapporto rischio / rendimento, assolutamente interessante, se paragonato a quello di altre *asset class*. L'investimento obbligazionario di Fondazione è attuato nella prospettiva “*buy & hold*”, limitando in tal modo il rischio connesso all'oscillazione del loro valore; si tratta di titoli che presentano una duration contenuta, fatto che contribuisce ulteriormente a limitare i rischi di questa tipologia di investimento.

Polizze di capitalizzazione

L'investimento in polizze di capitalizzazione non ha subito alcuna modificazione rispetto alla consistenza rilevata nell'esercizio 2022. Attualmente, costituisce una componente contenuta e marginale del portafoglio finanziario. I rendimenti delle polizze di capitalizzazione, in via prudenziale, sono stati stimati in misura pari al 2,00%, tasso lordo coerente con le performance effettivamente realizzate dalle polizze nei periodi precedenti. Nei futuri esercizi non si prevede di incrementare questa tipologia di investimento.

Fondi di investimento

I fondi di investimento rappresentano una parte rilevante del portafoglio finanziario. Si caratterizzano sia per una notevole diversificazione, sia per la possibilità di distribuzione periodica di dividendi. Nel 2023 non evidenziano variazioni rispetto a quanto rilevato alla fine dell'esercizio 2022. L'attuale esercizio sta evidenziando una ripresa, seppur parziale, del valore *mark to market* rispetto a quello precedente; l'andamento incerto e la volatilità dei mercati finanziari stanno limitando il recupero del valore che, tuttora, rimane inferiore rispetto al costo sostenuto per la sottoscrizione.

Gli andamenti dei mercati finanziari e l'attuale situazione macro economica ha evidenziato la necessità di adeguare sia i *benchmark*, sia gli obiettivi di rendimento dei mandati di gestione. Questo ha il duplice scopo di facilitare il recupero del valore *mark to market* dell'investimento, nonché di sfruttare i rendimenti offerti dai mercati finanziari per ottenere, dai mandati di gestione, la distribuzione di adeguati proventi. Gli effetti connessi alla modifica degli obiettivi di rendimento dei mandati di gestione si stima produrranno effetti economici positivi in tutti gli esercizi considerati dal presente Documento Programmatico Pluriennale.

Private equity

Gli investimenti in *private equity*, nel 2023 non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio, fatta eccezione sia per i richiami, a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti da Fondazione, sia per i rimborsi, di capitale e di proventi, operati da alcuni fondi di *private equity*.

I fondi di *private equity* in cui Fondazione ha investito sono:

- *Alto Capital IV*
- *Ipo – club Azimut*
- *Arcadia small cap II*
- *Alternative Capital Partners – sustainable securities fund*
- *Itago IV*

L'investimento in *private equity*, pur rappresentando una categoria marginale, in termini di ammontare, dell'*asset allocation* del portafoglio di Fondazione, ha una valenza strategica, in quanto trattandosi di un investimento di medio lungo periodo, consente un incremento patrimoniale utile per la salvaguardia del patrimonio. L'attenzione verso gli investimenti rivolti all'economia reale è sempre maggiore, non solo per la capacità di questa di generare proventi, ma anche per la minore volatilità del valore.

Nel 2023 gli unici fondi di *private equity* che hanno effettuato richiami a valere sugli impegni di sottoscrizione sono stati *Itago IV* e *Alternative Capital Partners – sustainable securities fund*, in quanto gli altri fondi

hanno già terminato il periodo di investimento. Nel 2023, il fondo di *private equity Alto Capital IV*, oltre ad aver rimborsato integralmente il capitale richiamato e investito, ha effettuato anche un primo rimborso di proventi. Nel 2024 e negli anni successivi, si proseguirà la valutazione di eventuali nuove opportunità di investimento in fondi di *private equity*.

Private debt

In attuazione degli indirizzi in materia di investimenti finanziari definiti dal Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2023 ha deliberato la sottoscrizione delle quote di alcuni fondi di *private debt*.

Questa asset class, che rappresenta un investimento alternativo e illiquido, costituisce una possibilità di investimento finanziario in grado di generare un rendimento maggiore rispetto a un analogo investimento in un'obbligazione liquida, oltre, proprio in quanto titolo illiquido, a presentare una minor volatilità rispetto a titoli quotati sui mercati finanziari.

Nell'esercizio 2023, la Fondazione ha sottoscritto, per complessivi € 11 milioni, quote dei seguenti fondi di *private debt*:

- *Clessidra private debt fund*
- *Anthilia BIT IV Co – Investment fund*
- *Muzinich Diversified Enterprises Credit II ScSp*
- *Generali Investments European direct private debt fund 1*

Alla data di redazione di questo Documento i fondi di *private debt* sottoscritti hanno richiamato complessivamente circa € 5,4 milioni. Il richiamo, da parte dei diversi fondi di *private debt*, degli impegni sottoscritti non è uniforme; da un lato il fondo di *private debt* gestito da *Muzinich* oltre il 90% degli impegni sottoscritti, mentre i restanti fondi, mediamente, circa il 30%. Il processo di richiamo degli impegni di sottoscrizione si concluderà nei prossimi due-tre anni; da quel momento l'investimento nei fondi di *private debt* potrà esprimere in modo completo la propria potenzialità di generare rendimenti economici a tassi maggiori rispetto a quelli di investimenti tradizionali e liquidi.

Gestioni patrimoniali mobiliari

L'investimento in questa *asset class*, nell'anno 2023, non ha subito alcuna modifica; permane in essere la sola gestione patrimoniale mobiliare *BG Solution top client di Banca Generali*, il cui investimento iniziale è stato di € 15,382 milioni. Per l'esercizio 2023, considerato il generale andamento dei mercati finanziari, si prevede che la gestione patrimoniale mobiliare *BG Solution top client* realizzi un, seppur contenuto, risultato positivo, che in parte recuperi quello negativo conseguito nell'esercizio 2022.

Liquidità

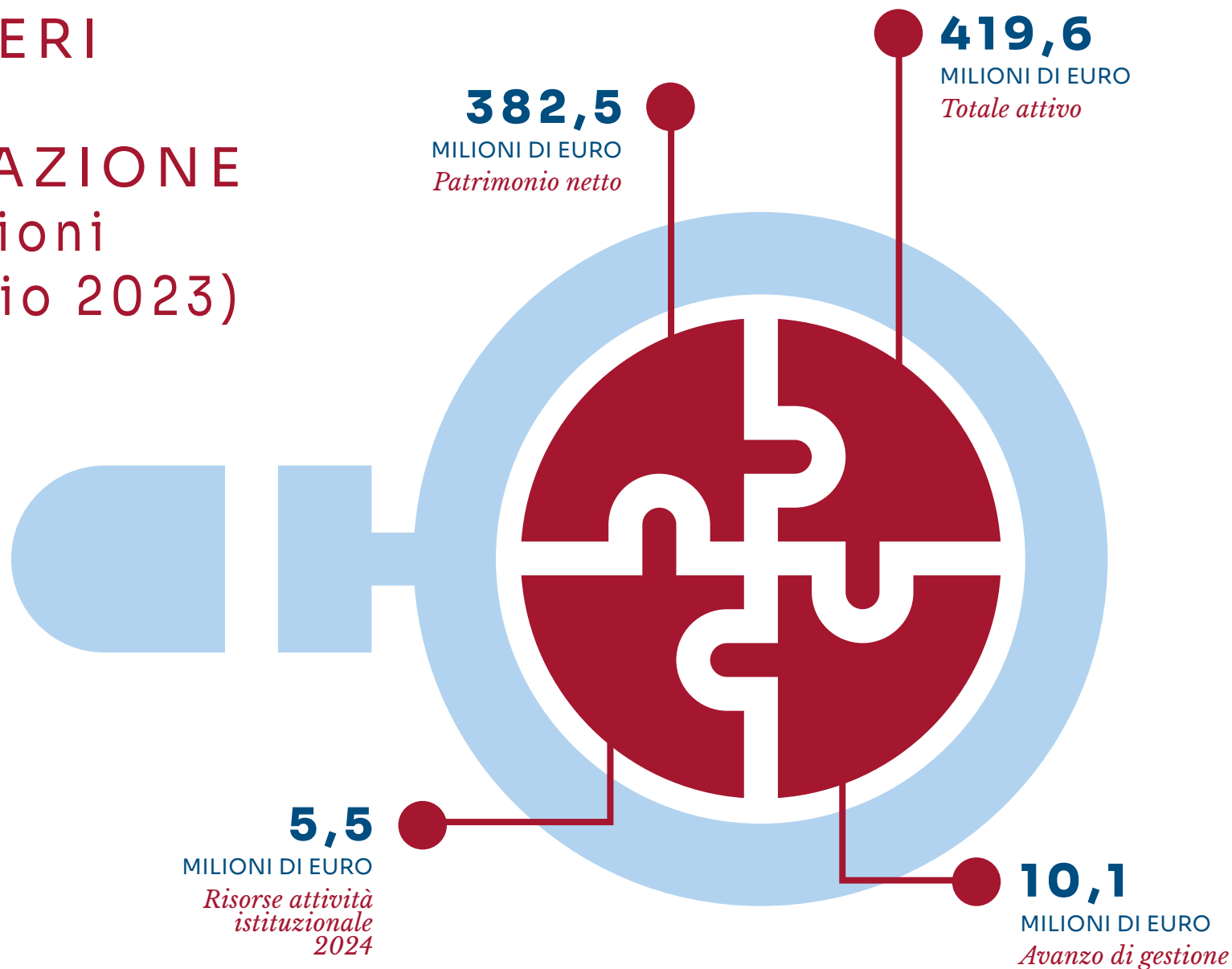
In funzione dell'aumento dei tassi di interesse la liquidità depositata sui conti correnti è stata ridotta limitando l'importo a quanto necessario per il corretto adempimento delle necessità connesse alla gestione e all'attività erogativa.

La liquidità è ancora un'opportunità di investimento, soprattutto nei periodi di volatilità molto elevata, ma al contempo l'utilizzo della stessa non deve essere abusato per evitare di perdere opportunità di rendimento. In tale prospettiva, Fondazione ha iniziato a stipulare operazioni di tesoreria le quali, avendo una durata contenuta, garantiscono una facile liquidabilità e, al contempo, generano un rendimento superiore rispetto al deposito sui conti correnti bancari.

Social Housing

Il fondo di *private equity Estia* gestito da *Prelios SGR* è dedicato alla realizzazione dell'intervento di social housing per il recupero dell'area ex Manifattura Tabacchi, un'ampia area nella prima periferia di Piacenza. Al fondo *ESTIA* partecipano investitori sia istituzionali, quali CDP e il Comune di Piacenza, sia privati, fra i quali la società che realizzerà l'intervento. È previsto un contributo pubblico Pinqua di circa € 11 milioni. La sottoscrizione delle quote del fondo *ESTIA* avverrà utilizzando risorse erogative, come espressamente previsto dalla vigente normativa; il rendimento è inferiore rispetto a quelli attualmente offerti dal mercato è comunque coerente con le finalità istituzionali della Fondazione.

I NUMERI DELLA FONDAZIONE (previsioni esercizio 2023)



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2023	2024	2025	2026
Immobilizzazioni materiali e immateriali	22.207.157	21.666.388	19.303.280	19.082.102
Immobilizzazioni finanziarie	372.674.199	376.453.867	383.260.348	387.674.495
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	394.881.356	398.120.255	402.563.628	406.756.597
Strumenti finanziari non immobilizzati	14.912.588	15.059.568	15.178.328	15.298.038
Crediti	2.244.277	2.094.277	1.594.277	1.894.277
Disponibilità Liquide	7.398.400	6.848.339	6.808.915	6.103.404
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.555.265	24.002.184	23.581.520	23.295.719
Ratei e Risconti Attivi	204.220	204.220	204.220	204.220
TOTALE ATTIVO	419.640.841	422.326.659	426.349.368	430.256.536

PASSIVO	2023	2024	2025	2026
PATRIMONIO NETTO:	382.574.087	385.285.611	388.235.760	391.209.440
<i>fondo di dotazione</i>	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574
<i>riserva da rivalutazione e plusvalenze</i>	172.210.376	173.372.458	174.636.807	175.911.242
<i>riserva obbligatoria</i>	52.533.764	54.083.206	55.769.006	57.468.251
<i>riserva per integrità economica</i>	38.886.373	38.886.373	38.886.373	38.886.373
Fondi per l'attività di istituto	27.076.363	27.474.964	28.424.343	29.339.518
Fondo rischi ed oneri	263.641	263.641	263.641	263.641
Trattamento fine rapporto	380.432	443.432	508.432	573.432
Debiti per erogazioni	7.731.001	7.351.001	7.391.001	7.352.491
FUN - Fondo Unico Nazionale Volontariato	313.907	206.592	224.773	226.566
Debiti	605.962	630.970	655.970	671.000
Ratei e risconti passivi	695.448	670.448	645.448	620.448
TOTALE PASSIVO NETTO	419.640.841	422.326.659	426.349.368	430.256.536

CONTO ECONOMICO

	2023	2024	2025	2026
Risultato delle gestioni patrimoniali	219.156	146.980	118.760	119.710
Dividendi e proventi assimilati	9.341.779	11.135.594	12.250.581	12.701.596
Interessi e proventi assimilati	888.307	1.199.858	1.095.313	833.631
Altri proventi	356.058	278.038	256.290	224.824
Proventi straordinari	4.619.271	0	0	0
TOTALE PROVENTI	15.424.571	12.760.470	13.720.944	13.879.762
ONERI:	-2.980.162	-2.616.961	-2.737.888	-2.824.409
<i>oneri finanziari e gestione patrimonio</i>	<i>-414.186</i>	<i>-280.271</i>	<i>-288.357</i>	<i>-295.442</i>
<i>oneri di gestione</i>	<i>-2.208.708</i>	<i>-2.318.690</i>	<i>-2.427.531</i>	<i>-2.503.966</i>
<i>oneri straordinari</i>	<i>-357.268</i>	<i>-18.000</i>	<i>-22.000</i>	<i>-25.000</i>
Imposte	-1.290.401	-1.333.215	-1.414.865	-1.419.932
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge n° 178/2020	-1.036.659	-1.063.083	-1.139.193	-1.139.193
AVANZO DI GESTIONE	10.117.349	7.747.211	8.428.998	8.496.228

	2023	2024	2025	2026
Accantonamento a riserva obbligatoria	-2.023.470	-1.549.442	-1.685.800	-1.699.246
Accantonamento FUN	-313.907	-206.592	-224.773	-226.566
Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:	-6.003.570	-4.829.095	-5.254.076	-5.295.982
<i>fondo di stabilizzazione erogazioni future</i>	<i>-1.503.806</i>	<i>-364.287</i>	<i>-862.924</i>	<i>-904.588</i>
<i>fondi per erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>-3.972.374</i>	<i>-3.948.857</i>	<i>-3.881.119</i>	<i>-3.881.119</i>
<i>fondi per erogazioni altri settori statuari</i>	<i>-490.968</i>	<i>-488.061</i>	<i>-479.689</i>	<i>-479.689</i>
<i>altri fondi per l'attività d'Istituto:</i>	<i>-36.422</i>	<i>-27.890</i>	<i>-30.344</i>	<i>-30.586</i>
<i>di cui Fondo ACRI iniziative comuni Iniziative Comuni</i>	<i>-12.140</i>	<i>-9.297</i>	<i>-10.115</i>	<i>-10.195</i>
<i>di cui Fondo Solidarietà territori in difficoltà Emilia Romagna</i>	<i>-24.282</i>	<i>-18.593</i>	<i>-20.230</i>	<i>-20.391</i>
Accantonamento alla riserva plusvalenze e rivalutazioni	-1.776.402	-1.162.082	-1.264.350	-1.274.434

LA COMPONENTE ECONOMICA

Il risultato economico dell'esercizio 2023 è migliore rispetto a quello del 2022, che aveva risentito in modo rilevante degli effetti negativi causati dai vari accadimenti sia geopolitici, sia macro economici, i quali avevano determinato rilevanti perdite su tutti i mercati finanziari.

Tale variazione positiva riguarda anche quanto preventivato nel Documento Programmatico Previsionale 2023 ed è dovuta sia ai proventi straordinari - di cui si è già dato conto in precedenza - sia al maggior ammontare dei dividendi distribuiti dalle società partecipate.

Le componenti straordinarie positive, non replicabili, sono ascrivibili alle plusvalenze realizzate dalla integrale dismissione sia della partecipazione detenuta in UniCredit spa, sia delle polizze Lombard; tali componenti straordinarie ammontano a oltre € 4 milioni.

*Il risultato economico
dell'esercizio 2023
è migliore rispetto
all'esercizio precedente*
**e alle attese
del DPP 2023.**

Per l'esercizio 2024 e per quelli successivi, in via prudenziale, non è stato previsto alcun provento straordinario.

La Fondazione ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanze per ottenere il rimborso dell'IRES pagata in eccesso (a seguito della prudenziale mancata applicazione agli imponibili fiscali dei periodi d'imposta a partire dal 2015) dell'agevolazione prevista dall'articolo 6, DPR n. 601 / 1973, che prevede un'aliquota ridotta al 50%.

L'ammontare complessivo dell'IRES richiesta a rimborso è di oltre € 4 milioni; a tale importo dovrà essere aggiunto quello relativo al periodo d'imposta 2022, la cui istanza di rimborso sarà predisposta e presentata non appena sarà stata trasmessa telematicamente la relativa dichiarazione dei redditi.

In relazione al risultato stimato per l'esercizio 2023 è possibile indicare in € 5,5 milioni l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale di Fondazione, precisando che tale importo è superiore a quello previsto dal Documento Programmatico Previsionale 2023 approvato dal Consiglio Generale il 24 ottobre 2022.

RETRIBUZIONI ADEGUATE ALL'INFLAZIONE

Un ultimo aspetto che ha trovato riflesso nel bilancio previsionale dell'esercizio 2024, e di quelli successivi, è relativo all'aumento della retribuzione del personale dipendente della Fondazione per adeguarlo all'inflazione che ha caratterizzato gli ultimi anni.

È previsto avvenga nel periodo dal 2024 al 2026, ripartendo in parti uguali l'aumento dell'inflazione rilevato tra il 2014 e il 2023, il quale è stato complessivamente superiore al 20%.

STABILIZZAZIONE RISORSE PER LE EROGAZIONI

A partire dall'esercizio 2023 si prevede di destinare all'attività erogativa l'importo annuale di € 5,5 milioni, mantenendo in tal modo - come auspicato dalla normativa vigente - una sostanziale costanza.

Fondo stabilizzazione erogazioni future

Nell'ipotesi in cui l'avanzo di gestione di un esercizio non fosse sufficiente per destinare all'attività erogativa l'importo annuale di € 5,5 milioni, si prevede di ricorrere all'utilizzo del **Fondo stabilizzazione erogazioni future**. La sua funzione propria è di evitare che una eccessiva variabilità degli avanzi d'esercizio determini oscillazioni rilevanti delle risorse destinate all'attività erogativa, impedendo in tal modo di effettuare la necessaria programmazione. Nell'esercizio 2023 è stato necessario ricorrere all'utilizzo di tale fondo in quanto le risorse disponibili per le erogazioni previste dal Documento Programmatico Previsionale dell'anno 2023, pari ad € 4,5 milioni, sono risultate insufficienti rispetto alle esigenze dei territori di riferimento. In sede di destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2023, si stima sia possibile destinare a incremento del fondo l'importo di circa € 1,5 milioni, più che compensando quanto utilizzato.

Si prevede di destinare al fondo stabilizzazione erogazioni future oltre € 3,6 milioni, importo che al netto degli utilizzi stimati, consente di evidenziare un incremento complessivo, nel periodo considerato dal presente Documento Programmatico Pluriennale, di oltre € 2,1 milioni, ammontare che in termini percentuali rappresenta un aumento di oltre il 13,5% rispetto al 31 dicembre 2022.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

La stima dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2023 consente di destinare per l'anno 2024 alle erogazioni € 5,5 milioni senza utilizzare il Fondo stabilizzazione erogazioni future.

	2023	2024	2025	2026
Avanzo di gestione	10.117.349	7.747.211	8.428.998	8.496.228
Accantonamento a riserve patrimoniali	-3.799.872	-2.711.524	-2.950.149	-2.973.680
FUN - Fondo Unico Nazionale Volontariato	-313.907	-206.592	-224.773	-226.566
Risorse per l'attività erogativa	-5.500.000	-5.500.000	-5.500.000	-5.500.000
<i>fondo erogazioni ex articolo 1, comma 33, L. 178 / 2020</i>	<i>-1.036.659</i>	<i>-1.063.083</i>	<i>-1.139.193</i>	<i>-1.139.193</i>
<i>fondo erogazioni settori rilevanti e ammessi</i>	<i>-4.463.341</i>	<i>-4.436.917</i>	<i>-4.360.807</i>	<i>-4.360.807</i>
Accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni future	-1.503.806	-364.287	-862.924	-904.588
Fondo attività istituzionali	-36.422	-27.890	-30.344	-30.586

IPOSTESI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

La tabella mostra la ripartizione delle risorse che si prevede di destinare all'attività erogativa nel triennio, pari a € 5.500.000.

Il prospetto evidenzia l'ammontare destinato ai singoli settori, rilevanti e ammessi, la cui percentuale di attribuzione non è modificata rispetto all'esercizio 2023. L'ambito "welfare" rimane prioritario, ricevendo il 40% delle risorse destinate alle erogazioni.

SETTORI D'INTERVENTO	PIANO 2024		DPP 2025		DPP 2026	
	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO
SETTORI RILEVANTI	89%	4.895.000	89%	4.895.000	89%	4.895.000
Arte, attività e beni culturali	25%	1.375.000	25%	1.375.000	25%	1.375.000
Educazione, istruzione e formazione	24%	1.320.000	24%	1.320.000	24%	1.320.000
Assistenza agli anziani	10%	550.000	10%	550.000	10%	550.000
Ricerca scientifica e tecnologica	10%	550.000	10%	550.000	10%	550.000
Filantropia, beneficenza e volontariato	20%	1.100.000	20%	1.100.000	20%	1.100.000
SETTORI AMMESSI	11%	605.000	11%	605.000	11%	605.000
Famiglia e valori connessi	10%	550.000	10%	550.000	10%	550.000
Altri settori	1%	55.000	1%	55.000	1%	55.000
TOTALE RISORSE PER EROGAZIONI	100%	5.500.000	100%	5.500.000	100%	5.500.000

2

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

IL PERCORSO DI ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE OPERATIVE: territorialità e ascolto

La definizione delle linee di indirizzo è il risultato di un protocollo operativo con il quale la Fondazione ha inteso rafforzare il proprio ruolo di **aggregatore di valore sociale**.

Poiché **territorialità e ascolto** sono obiettivi statutari, la Fondazione ha promosso incontri aperti alle realtà locali - pubbliche e non - che quotidianamente si rapportano ai bisogni e alle potenzialità di Piacenza e di Vigevano, finalizzati anche a rafforzare il legame con la comunità.

L'analisi e la valutazione delle istanze emerse nel corso delle consultazioni è confluita nel percorso di definizione delle linee programmatiche, che ha tenuto conto anche della possibilità di innestarsi positivamente sulle azioni di altri soggetti pubblici e privati: in linea con il principio di **sussidiarietà**, la Fondazione si pone come soggetto neutrale e privo di interesse proprio, capace di mediare tra diversi interlocutori e anticipare la messa a fuoco delle priorità.

Il reciproco scambio di idee e buone pratiche e la condivisione di ipotesi di intervento evita sovrapposizioni tra progetti già programmati e permette di tracciare la linea delle attività più urgenti, ponendo le basi per le azioni da realizzarsi a medio e lungo termine, in una pianificazione pluriennale efficace.

Gli incontri hanno riguardato tutte le realtà che designano i componenti del Consiglio Generale della Fondazione: Comune di Piacenza; Provincia di Piacenza; Comuni della Provincia di Piacenza; Camera di Commercio dell'Emilia; Diocesi di Piacenza-Bobbio; Università Cattolica di Piacenza; Politecnico di Milano; organismi del volontariato di Piacenza; Associazione La Ricerca; Conservatorio "G. Nicolini"; Comune di Vigevano; Diocesi di Vigevano; organismi del volontariato di Vigevano.

La platea degli interlocutori è stata estesa a stakeholder, associazioni e organizzazioni, istituti scolastici e rappresentanti delle realtà economiche e produttive dell'intero territorio.

il contesto



PROVINCIA DI PIACENZA

285.943	2586	46
abitanti	km quadrati	comuni



COMUNE CAPOLUOGO PIACENZA

100.608	118
abitanti	km quadrati



COMUNE VIGEVANO

62.201	82
abitanti	km quadrati

I TEMI EVIDENZIATI DAL TERRITORIO

Gli incontri che si sono svolti a Piacenza e Vigevano hanno avuto lo scopo di accorciare le distanze tra le richieste della collettività e l'attività istituzionale: a ciascuno degli interlocutori è stato richiesto di segnalare gli interventi auspicabili per rispondere a **emergenze e bisogni** o per valorizzare e sviluppare **azioni positive**.

Ripercorriamo, di seguito, le sollecitazioni che più frequentemente sono emerse durante i colloqui, suddivise negli ambiti di intervento della Fondazione.



welfare



istruzione



arte e cultura



sport e benessere



ambiente

SOSTEGNO ALLA VULNERABILITÀ:

- Housing sociale
- Inclusione sociale e lavorativa dei disabili
- Interventi connessi al Dopo di Noi
- Affitti calmierati per chi lavora e risiede in città
- Contrasto alla povertà energetica

- Contrasto alla violenza di genere
- Contrasto allo spopolamento delle aree montane
- Supporto alla rete degli educatori di strada
- Servizi di prevenzione socio-educativa per i minori e i giovani rafforzando l'integrazione tra le diverse agenzie educative (famiglia, scuola, parrocchia, società sportive...)



DIAGNOSI E CURA:

- Sostegno alla rete delle Pubbliche Assistenze
- Interventi in ambito sociosanitario (autismo, disabilità grave, clown dottori, cure palliative)
- Supporto alla rete integrata di servizi a bassa soglia e al welfare di comunità
- Medicina territoriale e telemedicina
- Operatori di comunità
- Infermieri di comunità



ANZIANI:

- Interventi di diagnosi e assistenza per patologie della terza età
- Iniziative di contrasto all'isolamento e alla solitudine, anche nelle zone di montagna
- Supporto all'attività delle RSA

MINORI E ADOLESCENTI:

- Percorsi di inserimento per giovani Neet
- Inserimento e sostegno dei giovani con Dsa nei percorsi scolastici
- Supporto alla rete Grest e oratori della Diocesi
- Integrazione dei minori stranieri
- Accoglimento dei minori stranieri non accompagnati
- Tutela dei minori da dipendenze, bullismo e cyberbullismo
- Prevenzione dei fenomeni di vandalismo
- Mediazione culturale negli istituti scolastici



welfare

ALTA FORMAZIONE:

- Nuovi percorsi formativi specialistici, anche internazionali, coerenti con il fabbisogno lavorativo del territorio
- Rafforzamento del legame tra alta formazione e territorio

- Nuove strutture di accoglienza per studenti universitari fuori sede e non
- Spazi aggiuntivi per la didattica degli atenei di Piacenza
- Supporto alla didattica e alle iniziative del Conservatorio musicale di Piacenza



RICERCA SCIENTIFICA, LAVORO E INNOVAZIONE:

- Sostegno alle realtà locali nella definizione di interventi innovativi legati a temi ambientali, energetici e produttivi
- Nuovi servizi di supporto all'innovazione delle imprese
- Sviluppo della digitalizzazione

- Diffusione di una cultura dei lavori tecnici
- Riqualificazione dei disoccupati tramite formazione specializzante
- Supporto a studi e ricerche scientifiche in ambito economico, sanitario e medico
- Supporto alla formazione di tecnici specializzati per l'agricoltura



DIDATTICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:

- Didattica integrativa per gli alunni della scuola primaria

- Sostegno alla formazione tecnica e professionalizzante
- Contrasto alla povertà educativa
- Contrasto alla dispersione scolastica



istruzione

ARTI:

- Offerta di nuovi grandi eventi culturali anche in occasione del Giubileo del 2025
- Valorizzazione di temi identitari della cultura locale (Giuseppe Verdi e via Francigena)

- Iniziative per i 100 anni dalla morte di Eleonora Duse a Vigevano
- Promozione delle arti contemporanee
- Sostegno e organizzazione di eventi e iniziative formative dedicate all'arte, alla cinematografia, al teatro e alla musica



PATRIMONIO ARTISTICO:

- Salvaguardia, valorizzazione e restauro del patrimonio artistico, storico e monumentale di Piacenza e Vigevano



arte e cultura

- Promozione dell'attività sportiva per tutte le fasce di età
- Azioni di sostegno al diritto allo sport per le fasce meno abbienti della popolazione

sport e benessere

ambiente

- Progetto di recupero in un'area protetta del Po
- Sostegno alle attività di sensibilizzazione sui temi ambientali e climatici
- Sostegno ai progetti innovativi di sostenibilità alle filiere produttive consolidate del territorio

STRUMENTI E MODALITÀ OPERATIVE

La Fondazione assolve al ruolo di **agente di trasformazione**, coniugando la funzione di salvaguardia con la capacità di far fronte ai cambiamenti in atto, a livello globale e locale, anche in ambito sociale. Per il triennio 2024-2026 si sono definite modalità operative finalizzate a consolidare le principali linee strategiche definite dall'attuale *governance* fin dal suo insediamento:

reti e partnership



Consolidiamo l'impulso alla creazione di partnership per una **CO-PROGETTAZIONE** che sia strumento per mettere in rete risorse tecniche, umane e finanziarie. Solo così potremo avviare progetti su vasta scala, fornendo un approccio sistemico e strategico alle criticità, ai punti di forza e alle opportunità del territorio.

più bandi



Incrementiamo il ricorso ai bandi come modalità per focalizzare gli sforzi su interventi significativi. Intendiamo sollecitare i soggetti meritevoli del territorio, stimolare la rete locale, **CONVOGLIARE GLI SFORZI VERSO OBIETTIVI COMUNI** in grado di sviluppare risultati proiettati su un orizzonte pluriennale.

partecipazioni e fondi



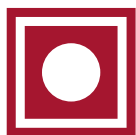
Adottiamo **INVESTIMENTI PATRIMONIALI COLLEGATI ALLA MISSIONE** (investimenti mission related e impact), realizzati con strumenti di varia natura (partecipazioni azionarie, investimenti obbligazionari, quote di fondi) per concentrare l'azione su obiettivi specifici, come nel caso dell'housing sociale all'ex convento Santa Chiara e all'interno dell'articolato progetto di recupero dell'ex Manifattura Tabacchi di Piacenza.

erogazioni stabili a 5,5 milioni



Vogliamo stabilizzare il **VOLUME DELLE EROGAZIONI** per l'attività istituzionale intorno ai 5,5 milioni di euro l'anno, evitando i picchi consentiti da risorse straordinarie e le forti riduzioni causate da una negativa congiuntura dei mercati. Dare continuità alla quota di risorse per le erogazioni consente di progettare al meglio l'attività a favore del territorio, organizzando in maniera più funzionale interventi che richiedono un sostegno di medio-lungo periodo.

LINEE PROGRAMMATICHE E AMBITI DI INTERVENTO



*welfare ambito prioritario
di azione*



*innovazione, formazione
e crescita protagoniste*



*politiche culturali per favorire
la crescita personale e
la promozione del territorio*



*rilievo peculiare
alla progettualità rivolta
ai giovani*

Lo scenario entro il quale si muove l'azione della Fondazione è in costante e rapido mutamento. Questa condizione evidenzia i limiti del nostro sistema di protezione sociale, e le nuove sfide che attendono nel futuro impongono di lavorare ragionando su un orizzonte temporale di lungo periodo. Le emergenze dell'oggi ci spingono a metterci al servizio delle **nuove generazioni**, affinché siano in grado di affrontare nel modo migliore cambiamento climatico, crisi ambientale, trasformazioni sociali causate dall'invecchiamento della popolazione e dalla denatalità, evoluzione delle caratteristiche del lavoro e criticità legate alle disuguaglianze e alla mancanza di coesione sociale.

Anche nell'innovazione e nella ricerca i cambiamenti avvengono a un ritmo e con un'accelerazione che non ha eguali rispetto al passato.

Per questo, trasversalmente ai settori di intervento, la progettualità rivolta ai giovani avrà un rilievo peculiare.

L'acuirsi del gap tra le persone e i luoghi che hanno accesso alle migliori condizioni di vita - in termini di benessere, istruzione e cultura - e chi ne è escluso, rappresenta un ulteriore incentivo a proseguire nel porre il **welfare come ambito prioritario** di intervento, attorno al quale convogliare, percentualmente, la maggiore quantità di risorse disponibili, mettendo al centro il ruolo fondamentale rappresentato dal Terzo Settore.

Contemporaneamente, particolare impulso verrà assicurato alle azioni da realizzarsi a livello di **innovazione, formazione e crescita**. La didattica, fino ai percorsi di istruzione universitaria, dovrà confrontarsi in maniera sempre maggiore con una dimensione locale e internazionale. Accorciare la distanza con il mondo produttivo è condizione irrinunciabile per promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale.

In questo quadro si innesta anche il ruolo crescente assunto dalla Fondazione nel disegno delle **politiche culturali** per il territorio, e nella promozione di interventi in grado di favorire lo scambio di idee e la crescita personale e collettiva e nell'ottica di promozione turistica del territorio nel suo insieme.

GLI OBIETTIVI

I concetti fondamentali del prossimo triennio che attraverseranno settori e programma d'azione.



inclusione sociale

RIDURRE DIVARIO E DISUGUAGLIANZE

che limitano le fasce più fragili, in condizioni disagiate, a partecipare alla vita sociale



senso di appartenenza

IDENTIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO

dei singoli e dei gruppi nella comunità per sviluppare un modello virtuoso di partecipazione e confronto



capacità di fare rete

L'UNIONE DELLE FORZE

che all'interno della comunità possono concorrere a produrre obiettivi di interesse collettivo



innovazione e sviluppo

INVESTIRE SULLA DIDATTICA

è funzionale all'avvio di percorsi innovativi e professionalizzanti, legati alle potenzialità del territorio



circolazione delle idee

IL CONFRONTO E LO SCAMBIO

offerti dalle attività in ambito culturale e formativo, rappresentano un importante valore di crescita

I TRE TEMI D'AZIONE

Le aree strategiche Welfare, Cultura e Istruzione, intercettano tre temi d'azione: **Persone, Luoghi, Tempi**.

persone



L'individuo al centro dell'azione

OBIETTIVI:

1. **INCLUSIONE:** contrasto alla marginalizzazione dei più fragili
2. **RECUPERO:** promozione dell'autonomia dei soggetti in situazione di difficoltà o a rischio di emarginazione sociale
3. **CRESCITA:** ampliamento dell'accesso alle opportunità formative, promuovendo una didattica innovativa
4. **EMPOWERMENT:** valorizzazione delle abilità personali e professionali
5. **FARE COMUNITÀ:** promozione della partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e comunitaria

luoghi



La vita e la convivenza: città e frazioni, montagna, ambiente, luoghi dell'accoglienza e del recupero, della cultura e dell'istruzione

OBIETTIVI:

1. **INCLUSIONE:** contrasto alla vulnerabilità abitativa; housing sociale
2. **RECUPERO:** riqualificazione urbana; contrasto allo spopolamento delle aree di montagna; recupero del patrimonio storico e artistico
3. **CRESCITA:** migliore accesso a beni ed eventi culturali, a nuovi luoghi di didattica e formazione
4. **EMPOWERMENT:** valorizzazione del patrimonio storico e artistico e dei luoghi che possono rappresentare l'identità locale
5. **FARE COMUNITÀ:** nuovi spazi per l'aggregazione giovanile; promozione di una buona qualità di vita

tempi



La tradizione, il contemporaneo, la spinta all'innovazione

OBIETTIVI:

1. **INCLUSIONE:** percorsi professionalizzanti in una prospettiva di integrazione sociale
2. **RECUPERO:** riconoscimento e valorizzazione di identità culturali, anche in funzione della promozione del territorio
3. **CRESCITA:** promozione di eventi e iniziative in grado di interpretare i nuovi linguaggi della contemporaneità
4. **EMPOWERMENT:** rafforzamento delle capacità progettuali e di attrazione di risorse delle realtà attive sul territorio
5. **FARE COMUNITÀ:** consumi e produzione responsabili; ambiente

3

PIANO ANNUALE
2024

AMBITI D'INTERVENTO E RISORSE PER IL 2024

L'attività istituzionale della Fondazione di Piacenza e Vigevano è finalizzata a sostenere, a livello economico e progettuale, iniziative di interesse collettivo per la crescita e il benessere sociale ed economico del territorio.

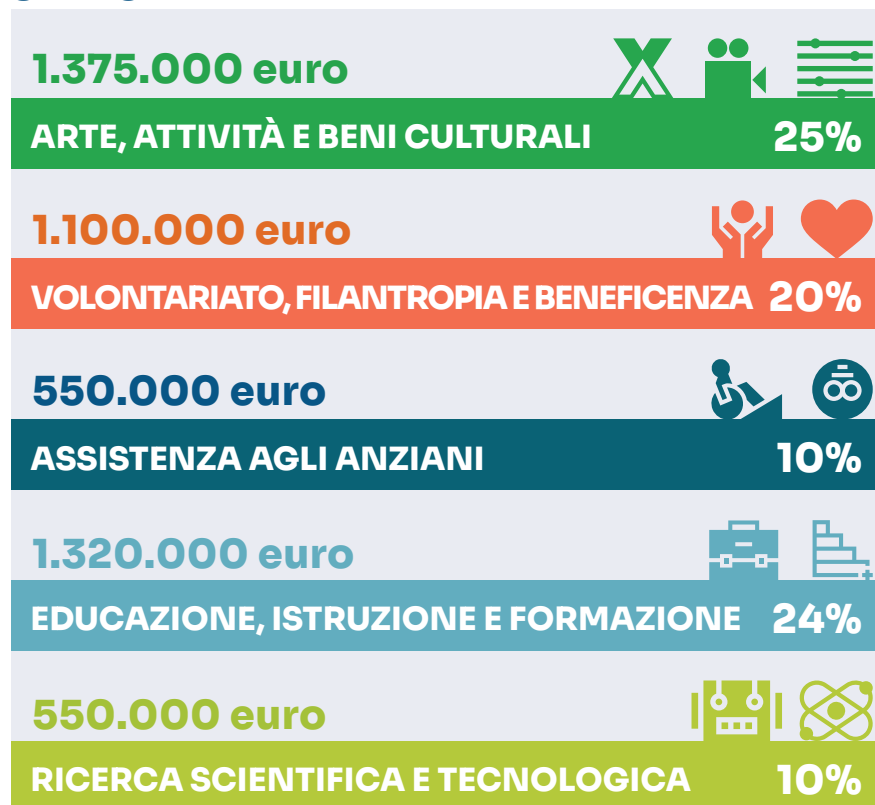
L'ente agisce in totale autonomia e in base al principio di sussidiarietà, affiancando - senza sostituirsi - organizzazioni, enti e realtà della società civile, ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio: capace quindi di mediare tra diversi interlocutori e anticipare la messa a fuoco delle priorità da affrontare sul territorio e privilegiando enti non-profit che agiscono in sinergia, per mezzo di partnership e reti.

Il sostegno offerto è temporaneo e funzionale all'avvio di progetti in grado di procedere autonomamente, tramite altri finanziamenti o reggendosi sul mercato ove possibile.

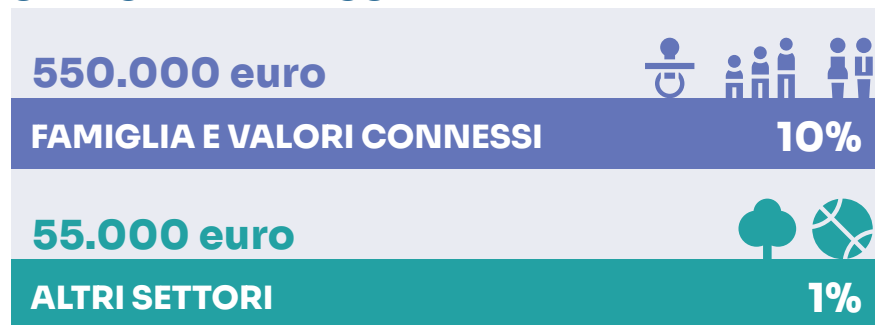
Ambito d'intervento della Fondazione di Piacenza e Vigevano sono i settori rilevanti e i settori ammessi.

Le risorse per l'attività istituzionale dell'esercizio 2024 saranno pari a
5,5 milioni di euro.

SETTORI RILEVANTI

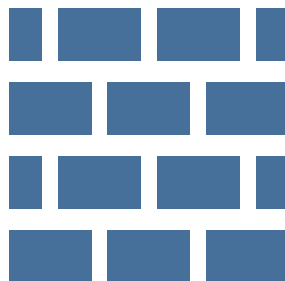


SETTORI AMMESSI





obiettivo prioritario:
**housing
 sociale**



EX CONVENTO DI SANTA CHIARA

Lo studio Boeri Interiors guiderà la rigenerazione architettonica dell'ex convento da trasformare in uno studentato e centro socio-riabilitativo per soggetti fragili immerso nella natura. Sarà a servizio di studenti e persone con disabilità e avrà un impatto positivo in ambito welfare e nello sviluppo dell'offerta universitaria, ma anche per la riqualificazione urbana di un'area in pieno centro storico.

EX MANIFATTURA TABACCHI

Un intervento che si innesta sul tema della riqualificazione urbana di grande impatto. L'intervento della Fondazione è legato all'ingresso nel fondo immobiliare *Estia social housing*, grazie a uno stanziamento di 500 mila euro. In oltre 58 mila metri quadrati saranno realizzati più di 260 appartamenti, la metà dei quali di tipologia social housing.

Altri interventi:



INCLUSIONE LAVORATIVA

Sarà sostenuto lo sviluppo delle **autonomie personali** connesse all'inclusione lavorativa di soggetti fragili, che a Piacenza e Vigevano ha già portato all'avvio e al sostegno di realtà imprenditoriali che impiegano persone disabili, ex detenuti, giovani autistici e soggetti a rischio di emarginazione.



COMUNITÀ ENERGETICA

Saranno implementati gli interventi di contrasto alla povertà energetica, che colpisce famiglie e soggetti fragili. In linea con l'attività del progetto **Energia in comune**, che coinvolge tutte le principali istituzioni del territorio e il partner nazionale Banco dell'energia, si punterà alla creazione di comunità energetiche, come modello virtuoso basato sulla condivisione per la produzione di energia da fonti rinnovabili.



CENTRO NEGRONE DI VIGEVANO

L'aggregazione, l'inclusione sociale, la messa in rete di **servizi socio educativi per i giovani**: sono gli obiettivi che a Vigevano si intende sostenere presso il complesso immobiliare Il Negrone di proprietà della Diocesi. Un intervento che punta a offrire spazi adeguati, materiali e servizi a favore delle nuove generazioni.

★ ISTRUZIONE E RICERCA

obiettivo prioritario:
**offerta
universitaria**



La Fondazione manterrà l'attuale livello di supporto per tutte le realtà del territorio: i due atenei **Politecnico** e **Cattolica**, il **Conservatorio Nicolini** e il corso di laurea magistrale in *Medicine and Surgery* dell'Università di Parma attivato a Piacenza.

POLITECNICO

A fianco del consolidamento del percorso di studi in Architettura ambientale, l'impegno principale sarà rivolto allo sviluppo di un nuovo corso di studi connesso all'Ingegneria dei materiali, per coniugare il tema del risparmio energetico alla creazione di figure professionali determinanti per le imprese locali.

UNIVERSITÀ CATTOLICA

La collaborazione troverà ulteriore impulso attraverso i temi della sostenibilità agricola, della valorizzazione delle filiere vitivinicola e zootecnica, della limitazione al consumo di suolo: percorsi e temi che si innestano anche nel progetto di contrasto allo spopolamento di aree fragili, come la montagna.

Altri interventi:



DIDATTICA INNOVATIVA

Trasversalmente a tutti gli ordini scolastici, proseguirà l'impegno a supporto della didattica innovativa, capace di avvalersi delle nuove tecnologie. Accanto ai bandi **Biblòh** e **Dalla classe all'orchestra** si svilupperà l'esperienza di **Rondine - Cittadella della pace** con l'avvio della prima sezione di questo percorso didattico che coniuga il profilo curriculare ministeriale alla crescita personale e alla consapevolezza nella gestione dei conflitti.



YOUTHBANK

Nel 2024 si intende consolidare - ampliandolo a Vigevano - il progetto **YouthBank Piacenza**. La "banca" dei giovani under 25 avrà a disposizione risorse economiche della Fondazione, per sostenere progetti sociali ideati e gestiti da coetanei, coinvolti nella cura e nella promozione della comunità.



PERCORSI TECNICI SPECIALISTICI

Su sollecitazione delle attività economiche e produttive, si punterà a sostenere **percorsi formativi professionalizzanti** in grado di rispondere alla mancanza di addetti - in particolare giovani - in vari comparti (dall'edilizia al manifatturiero, dall'agricoltura alle professioni sociosanitarie).



obiettivo prioritario: arti come crescita e inclusione



La circolazione delle idee è uno degli obiettivi delle linee strategiche: l'attività culturale dovrà essere aperta a tutti e per questo inclusiva; di stimolo per le riflessioni e quindi formativa; capace di creare aggregazione e dialogo e dunque utile al cambiamento sociale.

FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO

La prima edizione del Festival ha posto le basi per il suo ritorno nel 2024. Una piattaforma per il pensiero critico che metta in dialogo generazioni diverse e con la quale ispirare un futuro più consapevole, in un ambiente di scambio di idee tra esperienze, conoscenze e discipline diverse.

FORMAZIONE E ALTA FORMAZIONE

Saranno sostenute le attività dedicate a scuole o pubblico adulto per l'avvicinamento e la mediazione alle arti contemporanee (figurative, cinema, teatro, musica), così come i percorsi più specifici (ad esempio, la Bottega di Cinema e Teatro) che offrano ai giovani occasioni concrete di alta formazione.

Altri interventi:



RETE CULTURA PIACENZA

Avviata nel 2023, Rete Cultura Piacenza è la realtà che vede coinvolte tutte le principali istituzioni impegnate sul fronte della cultura, tra cui la Fondazione. Nel 2024 sarà implementato questo accordo fra istituzioni per l'elaborazione congiunta di un disegno culturale per il territorio piacentino.



IDENTITÀ CULTURALE

La valorizzazione del territorio declinata all'insegna dell'identità locale: attorno a figure e temi significativi (Giuseppe Verdi e la Via Francigena per Piacenza, Eleonora Duse per Vigevano) si intende sviluppare eventi e iniziative in grado di rispondere alle istanze di salvaguardia della tradizione, così come alle necessità di promozione turistica.



CONSOLIDAMENTO XNL (MUSICA)

Il Centro dedicato alle arti contemporanee della Fondazione, progetto di luogo in cui diversi linguaggi della contemporaneità convivono e si contaminano, si completerà nel 2024 della sezione musicale, in collaborazione con il Conservatorio Nicolini di Piacenza che si affiancherà alle sezioni di arte, cinema e teatro.